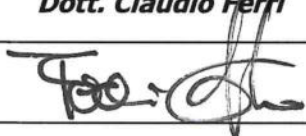


# AREU LOMBARDIA

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali PRELIMINARE  
ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lg. 81/2008 e successive modifiche ed  
integrazioni  
Informazioni e disposizioni per le Ditte Appaltatrici**

**OGGETTO APPALTO:**

***Servizio aeronautico di Elisoccorso H24 presso le Basi HEMS di Caiolo  
(SO) e Montichiari (BS)***

REDAZIONE		VERIFICA E APPROVAZIONE	
Data	RSPP AREU	Appaltatore	RUP_AREU
21/05/2025	Dott. Claudio Ferri		
Firma			

## PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ed è finalizzato ad una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione della convenzione ed è da ritenersi PRELIMINARE.

Scopo del presente documento è fornire le informazioni sui possibili rischi presenti nelle aree in cui andranno ad operare per l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza della Regione Lombardia, in rispetto al disposto dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e diviene parte integrante del rapporto contrattuale/convenzionale per l'esecuzione dei lavori da svolgersi all'interno dei siti individuati.

Nel presente documento sono contenuti:

- l'analisi dei rischi legati all'attività normalmente svolta
- le procedure / indicazioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori.

## DATI GENERALI AREU

### Ragione sociale

### Agenzia Regionale Emergenza Urgenza

Sede Legale	Viale Monza, 223 -20126 – MILANO
Indirizzo internet	www.areu.lombardia.it
Partita IVA	11513540960
Codice Fiscale	11513540960
Numero di telefono	02-671291 (centralino)
Numero di fax	02-67129002
Settore	Ente pubblico
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs 81/2008	Dott. Massimo Lombardo
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Claudio Ferri
Medico Competente	Dott.ssa Maria Emilia Paladino Giacomo Ballerio Davide Schinelli
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Roberto Tosi Laura Lategola Fabio Sortino DUILIO ALESSANDRO BACULLO

## DATI GENERALI LUOGO DI LAVORO

### Ragione sociale

### Agenzia Regionale Emergenza Urgenza

Sedi

**Base HEMS di Caiolo:** SP16- Caiolo SO  
**Base HEMS di Montichiari:** presso Aeroporto  
"Gabriele D'Annunzio" Montichiari  
Via Aeroporto 34 – Montichiari (BS)

Indirizzo internet  
Numero di telefono  
PEC

[www.areu.lombardia.it](http://www.areu.lombardia.it)  
02 67129001  
[protocollo@pec.areu.lombardia.it](mailto:protocollo@pec.areu.lombardia.it)

## IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale

Sede Legale  
Indirizzo PEC  
Partita IVA  
Codice Fiscale  
Numero di telefono  
Numero di fax  
Settore  
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs 81/2008  
Responsabile Servizio di Prevenzione e  
Protezione  
Medico Competente  
Rappresentante dei lavoratori per la  
sicurezza (RLS)

## LUOGHI DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO / DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività svolte presso la Base HEMS di **Caiolo**, sita presso l'aviosuperficie di Caiolo sulla Strada Provincia SP16, hanno per oggetto l'esercizio **del servizio aeronautico di Elisoccorso in ambito diurno e notturno, comprensivo delle relative attività accessorie quali manutenzioni all'elicottero.**

Il servizio dovrà prevedere l'impiego di n. 1 aeromobile, dislocato sulla base di Caiolo (SO), oltre ad 1 elicottero di back-up.

Le attività svolte presso la Base HEMS di **Montichiari**, sita presso l'aeroporto internazionale "Gabriele D'Annunzio" a Montichiari (BS) in via Aeroporto 34, hanno per oggetto l'esercizio **del servizio aeronautico di Elisoccorso in ambito diurno e notturno, comprensivo delle relative attività accessorie quali manutenzioni all'elicottero.**

Il servizio dovrà prevedere l'impiego di n. 1 aeromobile, dislocato sulla base di Montichiari (BS), oltre ad 1 elicottero di back-up.

L'affidamento sarà articolato su n.2 Lotti:

- Servizio H24. Base di Montichiari (BS)
- Servizio H24. Base di Caiolo (SO)

Per le attività nello specifico è necessario fare riferimento a quanto indicato nel Capitolato Tecnico che parte integrante del presente documento.

## DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà durata di 60 mesi eventualmente rinnovabile.

## INFORMATIVA SUI RISCHI

### Descrizione attività lavorativa Di AREU

L'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) è stata istituita dalla Regione Lombardia con L.R. n. 32 del 12 dicembre 2007 "Istituzione dell'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza, modifiche e integrazioni alla L.R. n. 31 del 11 luglio 1997 (Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali)", successivamente abrogata e sostituita dalla L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e, quindi, dalla L.R. n. 23 del 11 agosto 2015

“Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009”.

L'AREU è stata attivata dalla Giunta Regionale Lombardia con D.G.R. n. 6994 del 2 aprile 2008 “Attivazione dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) in attuazione della L.R. n. 32 del 12 dicembre 2007”.

L'AREU è un'azienda sanitaria regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, avente autonomia patrimoniale, organizzativa gestionale e contabile.

La Legge Regionale 10 dicembre 2019 n. 22, modificando la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, come disposto dalle Delibere di Regione Lombardia che, dal 01/01/2021, hanno costituito la nuova Agenzia e ne hanno implementato le funzioni.

L'AREU, nell'ambito dei LEA, garantisce su tutto il territorio regionale (rif. art. 16 L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 così come modificato dalla L.R. n. 23 del 11 agosto 2015, art. 1, comma 1 lettera v):

- lo svolgimento e il coordinamento intra-regionale e interregionale delle funzioni a rete relative all'indirizzo, al coordinamento e al monitoraggio dell'attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera;
- il coordinamento delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e compensazione di sangue, emocomponenti ed emoderivati;
- il coordinamento logistico delle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti;
- il coordinamento dei trasporti sanitari e sanitari semplici disciplinati da Regione Lombardia;
- l'attivazione e l'operatività del Numero Europeo armonizzato a valenza sociale 116117 (Numero Europeo 116117); nonché le ulteriori funzioni assegnate dalla Giunta regionale.

## **Attività di Elisoccorso**

Con il termine “elisoccorso” si intendono l'insieme delle operazioni di soccorso sanitario effettuate con elicottero (Helicopter Emergency Medical Service, per brevità: HEMS).

L'elisoccorso ha lo scopo di fornire e facilitare l'assistenza sanitaria sul luogo dell'emergenza, nelle situazioni in cui è essenziale il trasporto immediato e rapido di personale sanitario, apparecchiature, attrezzature e materiali sanitari, persone ammalate o infortunate, sangue, organi, farmaci e in tutti i casi in cui l'elicottero rappresenta l'unico mezzo in grado di svolgere tali attività o risultati più competitivo rispetto ai mezzi su gomma. Nell'ambito di tale attività è compresa anche l'immediata assistenza a persone minacciate da grave pericolo in ambiente ostile (particolarmente in montagna) e il volo in eliambulanza, che permette un immediato e rapido trasferimento dei pazienti tra Strutture sanitarie.

## **Attività di competenza del Servizio Sanitario Regionale Lombardo**

1. Sono istituzionalmente di competenza del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) e totalmente a carico dello stesso le seguenti tipologie di intervento:
  - a. intervento primario: soccorso sanitario territoriale che prevede l'assistenza e l'eventuale trasferimento del paziente dal luogo in cui si è verificato l'evento acuto al Presidio ospedaliero più idoneo; quanto sopra in tutte le situazioni e per tutte le patologie che mettono a rischio la salute e/o la sopravvivenza di persone, eventualmente in collaborazione con altri Enti preposti alla fase di soccorso, nel rispetto delle specifiche competenze;
  - b. intervento secondario: trasferimento assistito di un paziente, le cui condizioni cliniche facciano ritenere significativamente preferibile un trasporto con elicottero rispetto al trasporto su gomma, da un ospedale a un altro per ricovero o per l'esecuzione di accertamenti diagnostici e/o trattamenti terapeutici urgenti che non possono essere effettuati nell'ospedale richiedente;
  - c. trasporto organi, équipe chirurgiche e pazienti convocati per il trapianto: trasporto di organi da trapiantare, di équipe chirurgiche di prelievo e materiale per il prelievo di organi da donatore, e di pazienti convocati per il trapianto ("riceventi"), in caso di esigenze non compatibili con i convenzionali trasporti su gomma o con mezzi alternativi.
2. Sono altresì istituzionalmente di competenza del S.S.R. e totalmente a carico dello stesso le seguenti tipologie di attività:
  - a. voli di ricerca e salvataggio, in località scarsamente o non totalmente accessibili, di persone minacciate da grave pericolo in ambiente ostile;
  - b. salvataggio, soccorso e trasporto in occasione di emergenze di massa anche con funzione di valutazione globale dell'evento e delle sue dimensioni (su richiesta delle Autorità preposte al coordinamento delle operazioni di soccorso), interventi di MEDEVAC e interventi in ambito NBCR con possibilità di trasporto di persone o materiali in aree non contaminate;
  - c. trasporto per forniture urgenti di sangue, plasma e loro derivati, antidoti e farmaci rari in caso di esigenze urgenti non compatibili con i convenzionali trasporti su gomma o con mezzi alternativi;
  - d. recupero e trasporto di persona deceduta in zone impervie, su espressa richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
  - e. esercitazioni e attività di addestramento del personale sanitario e dei TE (Tecnici Elisoccorso - CNSAS), inserite in programmi di formazione annuali;
  - f. esercitazioni e attività di addestramento del personale non sanitario, impegnato nell'elisoccorso in modo occasionale, se inserite in protocolli di intesa preventivamente autorizzati da parte di AREU;

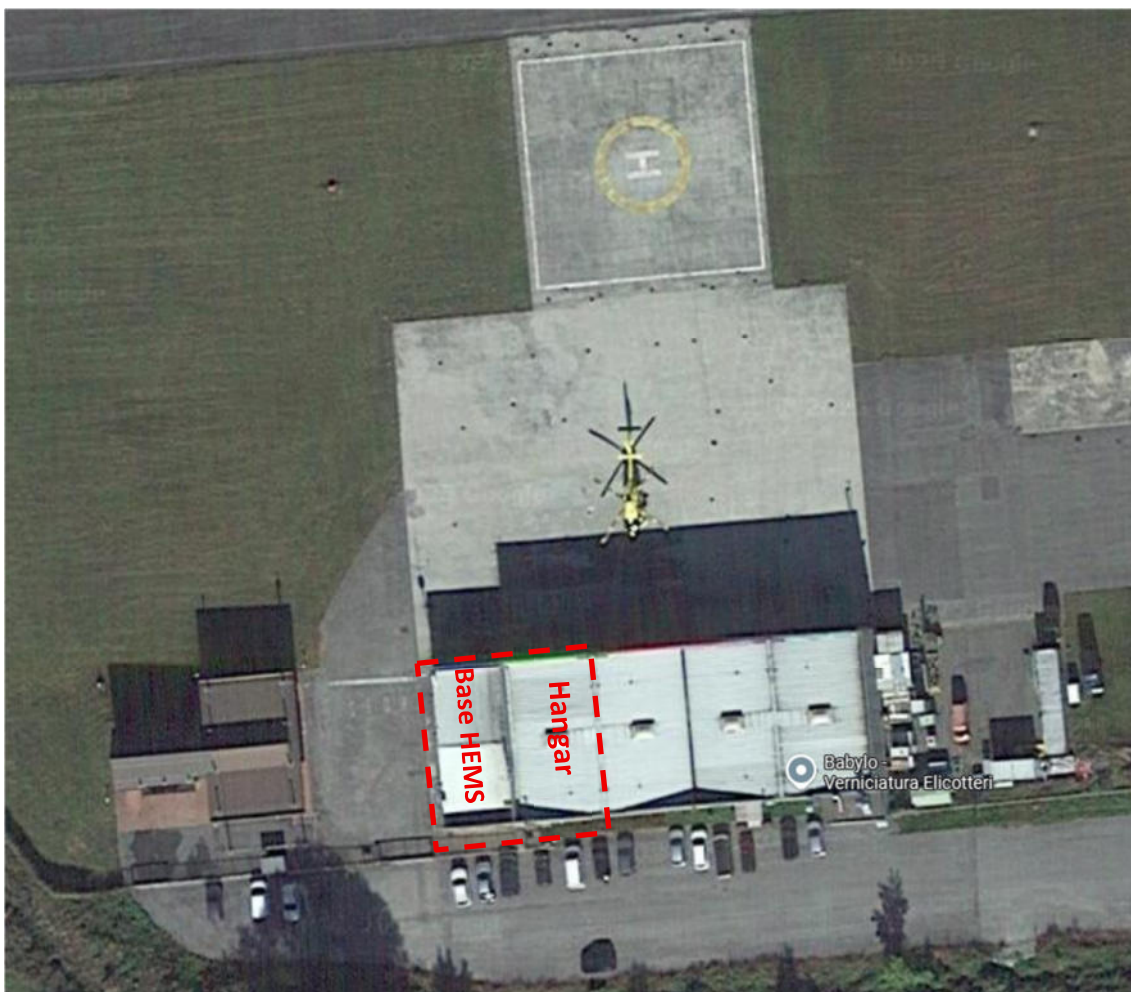
- g. attività di ricognizione per finalità di carattere operativo (operatività di elisuperfici, ecc.).
3. AREU valuterà l'opportunità/necessità di dislocare un elicottero in aree interessate da manifestazioni di massa, in funzione delle necessità della popolazione prevista/interessata; qualora le stesse manifestazioni prevedano una struttura organizzativa dell'evento, AREU chiederà all'Organizzazione il riconoscimento delle spese aggiuntive sostenute.
  4. AREU ha la facoltà di autorizzare la partecipazione dell'elicottero a eventi/manifestazioni dimostrativi nell'ambito del monte ore annuale o a carico delle Società di gestione del servizio. In tali casi l'elicottero non potrà mai essere completamente dedicato all'evento/manifestazione (in altri termini l'elicottero resterà disponibile e prontamente utilizzabile per l'attività istituzionale di competenza).

## **BASE HEMS CAIOLO**

### **Orari di accesso**

L'aviosuperficie di Caiolo è attiva H24/365 giorni all'anno

La base HEMS (acronimo di Helicopter Emergency Medical Service), servizio medico di emergenza con elicotteri, utilizzato quando è necessario il trasporto urgente di pazienti o comunque il recupero di tali persone in zone dove nessun mezzo di terra può raggiungere il luogo, è situata all'interno della struttura.



*Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, gli Appaltatori/Subappaltatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente anche tramite definizione di un "Programma lavori".*

*Qualora si verificano variazioni a dette disposizioni, anche per situazioni contingenti, tali variazioni saranno tempestivamente comunicate al Coordinatore, il quale potrà apportare modifiche al programma stesso.*



## RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

### Rischi correlati ad Aree Transito - Spazi di Lavoro – Scale (rischio caduta, rischio urti contro oggetti immobili, rischio caduta contro oggetti mobili)

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di attrezzature e/o ingombri negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

Generalmente la disposizione e l'utilizzo dei locali e delle attrezzature e arredi all'interno degli stessi sono tali da:

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori
- rendere disponibili spazi adeguati al transito all'interno degli Edifici
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture degli Edifici

Per questa tipologia di rischio non si prevede alcuna protezione particolare.

Per tali aree il rischio è da considerarsi **BASSO**.

*Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di:*

- utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione del Coordinatore dei lavori, in conformità alla regola dell'arte e in buono stato fisico manutentivo
- adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature e materiali vari oppure di proiezione di oggetti e frammenti/schegge
- predisporre idonea segnaletica di sicurezza
- provvedere all'idoneo smaltimento di rifiuti e materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori
- nel caso l'impiego di sostanze pericolose l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dal RUP/RE/Responsabile dei lavori, a cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza

### Rischi correlati ad Aree Transito Esterne (rischio investimento)

Nella Base HEMS di Caiolo, questa tipologia di rischio è legata alla presenza di un elicottero negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa e di autoveicoli (es. automedica).

Generalmente la segnaletica e le infrastrutture a disposizione sono tali per cui è possibile

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori
- rendere disponibili spazi adeguati al transito
- rendere minimo il rischio di urti con le presidi/attrezzature e le strutture degli Edifici

Per questa tipologia di rischio attenersi alla tabella VALUTAZIONE INTERFERENZE di seguito riportata.

Per tali aree il rischio è da considerarsi **ALTO**.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di:

- utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione del Coordinatore dei lavori, in conformità alla regola dell'arte e in buono stato fisico manutentivo
- adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature e materiali vari oppure di proiezione di oggetti e frammenti/schegge
- predisporre idonea segnaletica di sicurezza
- provvedere all'idoneo smaltimento di rifiuti e materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori
- nel caso l'impiego di sostanze pericolose l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dal RUP/RE/Responsabile dei lavori, a cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza

### Rischio elettrico

Questa tipologia di rischio, valutato **BASSO** in tutta la struttura, è connessa essenzialmente con l'uso di apparecchiature elettriche – elettroniche necessarie alle attività svolte nella Struttura.

L'impianto elettrico installato è dotato di sistemi di protezione contro i sovraccarichi e le sovratensioni.

Il passaggio dei cavi, in ciascun piano, avviene entro canaline nelle pareti divisorie.

Tutte le apparecchiature collegate riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, intensità e tipo di corrente.

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate.

Ciascun Appaltatore/subappaltatore ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte del Committente, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate.

Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, utilizzando:

- DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)
- Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;
- Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.

### Rischio Incendio

La struttura di Caiolo è considerata a rischio incendio **BASSO**; tuttavia, la base è soggetta al DM 26 ottobre 2007, n. 238 (Norme antincendio eliporti ed elisuperfici) (G.U. 19

dicembre 2007, n. 294). Regolamento recante norme per la sicurezza antincendio negli eliporti ed elisuperfici, dotato del servizio di assistenza antincendio. Gli addetti al servizio di assistenza antincendio e di soccorso sono in possesso di apposita abilitazione, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 3 della legge 23 dicembre 1980, n. 930.

Il carico di incendio potenziale è costituito dal materiale stoccato sulle scaffalature apposite e dal ricovero elicottero in hangar. Gli ambienti sono dotati di impianto di rilevazione incendi, idranti ed estintori.

Gli inneschi potenziali possono derivare da:

- cortocircuito elettrico;
- mozziconi di sigaretta (inosservanza del divieto di fumare)
- superfici calde (piastre elettriche, stufe).

*È fatto divieto di:*

- usare fiamme libere all'interno della Struttura
- fumare all'interno della struttura
- realizzare stoccaggi di materiale infiammabile/combustibile all'interno della Struttura (in caso di autorizzazione, lo stoccaggio dovrà essere idoneamente realizzato, segregato e segnalato)

### Rischio biologico

Convenzionalmente con l'espressione RISCHIO BIOLOGICO si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) (D.Lgs. 81/2008 titolo X allegati XLV – XLVI- XLVII) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nella struttura il rischio è considerato **BASSO**.

L'esposizione ad agenti biologici, per i terzi, può avvenire nella fase di pulizia dei presidi che viene effettuata in area separata ed opportunamente sanificata alla fine delle operazioni.

Nella struttura sono attuate tutte le norme di prevenzione COVID-19 come normativa vigente.

### Rischio chimico

Questa tipologia di rischio è connessa con la presenza di sostanze ed agenti chimici.

Per gli impiegati abitualmente nella struttura, in relazione alle attività svolte, il rischio è considerato **IRRILEVANTE**.

Gli agenti chimici che potrebbero riguardare (a causa di un eventuale contatto) i lavoratori di imprese esterne sono costituiti dai detersivi utilizzati per le pulizie e la disinfezione dei presidi e del mezzo.

*È vietato utilizzare, senza autorizzazione, prodotti chimici.*

*È obbligatorio fornire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività*

## VALUTAZIONE INTERFERENZE BASE HEMS CAIOLO

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono riferiti al presente appalto

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<b>urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</b>	Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella struttura con contratti d'opera differenti.	BASSO	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.
<b>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</b>	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni per la presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni.	BASSO	Le imprese devono concordare preventivamente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.	Il personale ed i frequentatori sono tenuti a rispettare i divieti e la segnaletica presente.

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<b>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</b>	elettrocuzioni, ustioni	BASSO	Qualsiasi intervento sull'impianto elettrico deve essere eseguito da personale qualificato. Qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al referente aziendale. Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico questo va messo in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto al Servizio Tecnico Patrimoniale di AREU.	Impianti elettrici realizzati a regola d'arte e sottoposti a verifica periodica
<b>Incendio Aree Esterne</b>	Innesco accidentale di fiamme libere	BASSO	Gli operatori devono adottare le misure e le cautele nell'utilizzo di fiamme libere o altri inneschi. Nelle strutture vige l'assoluto divieto di fumo. Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze
<b>Incendio Aeromobile in sosta/atterraggio/decollo</b>	Ingenere carico di fuoco e prodotti della combustione	ALTO	Divieto di accesso all'area di elisuperficie e attenersi alle indicazioni del piano di emergenza in caso di incendio	Attivazione delle procedure specifiche con la squadra antincendio dedicata
<b>Investimento</b>	Nella fase di accesso a seguito di movimentazione dell'elicottero o altri veicoli in transito	ALTO	Rispetto procedure, divieto di accesso all'elisuperficie in caso di attivazione dell'elisoccorso o in fase di atterraggio elicottero	Rispetto procedure e ruoli dei componenti dell'equipaggio
<b>Agenti biologici</b>	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico. Esposizione ad agenti biologici a trasmissione aerea	BASSO	Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività	Informazione relative all'organizzazione, alle procedure, istruzioni operative aziendali

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<b>Agenti chimici</b>	Utilizzo, sversamento accidentale, sversamento con sviluppo di vapori accidentale durante l'uso	BASSO	Condividere le istruzioni aziendali	Informazione relative alle procedure e alle istruzioni operative aziendali
<b>Colpo, Trauma da pale rotanti</b>	Fase di avvicinamento	ALTO	Rispetto procedure condivise	Rispettare le procedure di sicurezza concordate

### **BASE HEMS MONTICHIARI**

La base è al di fuori del confine dell'aeroporto "Gabriele D'Annunzio" a Montichiari, in area land side, mentre l'hangar è in area air side.

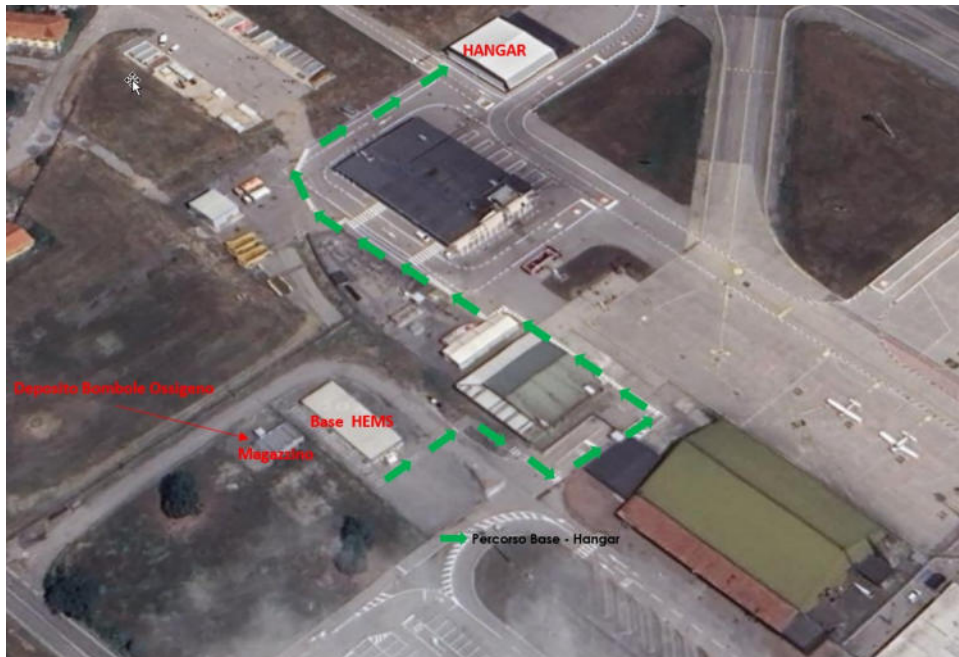
Per gli operatori è presente un accesso dedicato per accedere all'area air side che necessita di controlli semplificati in occasione delle partenze per le missioni, completa per tutti gli altri accessi. L'aeroporto di Montichiari è utilizzato in prevalenza come scalo merci la cui attività si concentra maggiormente nelle ore notturne.

La postazione si presenta con due unità abitative, una dedicata al deposito/magazzino/farmacia ed una che accoglie uffici, locali stazionamento, servizi igienici e locale ristoro, per tutto il personale, tutti gli ambienti abitativi sono dotati di climatizzazione estiva ed invernale.

A fianco di tali unità abitative si trova un locale deposito dedicato allo stoccaggio delle bombole.

L'hangar è ubicato di fronte alla sede del VVF aeroportuali, raggiungibile dalle unità abitative esterne attraverso un varco di accesso dedicato e percorsi pedonali identificati attraverso segnaletica specifica, come tutto l'aeroporto di Montichiari. L'hangar ha una struttura metallica dotata di copertura e pareti in tenso-struttura resistente alle intemperie e portone scorrevole automatico.

All'interno dell'hangar è presente un modulo abitativo ad uso officina climatizzato, lavandino dedicato e un impianto elettrico e idraulico certificato. Presso la caserma dei VVF sono disponibili servizi igienici utilizzabili dal personale, in condivisione, durante lo stazionamento presso l'hangar.



## Orari di accesso

La base HEMS di Montichiari è attiva H24/365 giorni all'anno e l'accesso all'hangar è controllato e avviene attraverso il varco dedicato dei controlli di sicurezza dell'aeroporto, mentre la base esterna è dotata di ingressi con codice.

*Per gli orari di svolgimento delle proprie attività, gli Appaltatori/Subappaltatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente anche tramite definizione di un "Programma lavori".*

*Qualora si verificano variazioni a dette disposizioni, anche per situazioni contingenti, tali variazioni saranno tempestivamente comunicate al Coordinatore, il quale potrà apportare modifiche al programma stesso.*

## RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO

### Rischi correlati ad Aree Transito - Spazi di Lavoro – Scale (rischio caduta, rischio urti contro oggetti immobili, rischio caduta contro oggetti mobili)

Questa tipologia di rischio è legata alla presenza di attrezzature e/o ingombri negli spazi normalmente utilizzati nell'attività lavorativa.

Generalmente la disposizione e l'utilizzo dei locali e delle attrezzature e arredi all'interno degli stessi sono tali da:

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito

- consentire l'agevole movimento degli operatori
- rendere disponibili spazi adeguati al transito interno alle unità abitative e nell'hangar
- rendere minimo il rischio di cadute e urti con le postazioni e le strutture delle unità abitative e del hangar

Per questa tipologia di rischio si prevede esclusivamente una particolare attenzione nel hangar alcuna protezione particolare.

Per tali aree il rischio è da considerarsi **BASSO**.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di:

- utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione del Coordinatore dei lavori, in conformità alla regola dell'arte e in buono stato fisico manutentivo
- adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature e materiali vari oppure di proiezione di oggetti e frammenti/schegge
- predisporre idonea segnaletica di sicurezza
- provvedere all'idoneo smaltimento di rifiuti e materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori
- nel caso l'impiego di sostanze pericolose l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dal RUP/RE/Responsabile dei lavori, a cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza

### Rischi correlati ad Aree Transito Esterne (rischio investimento)

Nella Base HEMS di Montichiari, questa tipologia di rischio è legata, per la base esterna, alla presenza di traffico veicolare a bassa intensità, viabilità collegata al parcheggio dell'aeroporto. L'equipè per accedere all'hangar e per raggiungere l'elicottero nell'air side, deve attraversare una strada illuminata e dotata di segnaletica orizzontale specifica per l'attraversamento pedonale: il traffico veicolare è comunque molto sporadico e legato in prevalenza all'equipe e ai fornitori che accedono alla base HEMS. Di fronte l'unità abitativa che accoglie uffici/locali di stazionamento è presente un parcheggio. All'interno dell'air side, la viabilità è ben delineata da segnaletica orizzontale che delimita il transito pedonale e quello veicolare o degli aeromobili. Tutto il personale dell'equipe ha ottenuto un TIA (tessera ingresso aeroporto) che prevede la frequenza a due corsi specifici per la safety in aeroporto.

Generalmente la segnaletica e le infrastrutture a disposizione sono tali per cui è possibile

- consentire l'adeguata circolazione delle persone sulle vie di transito
- consentire l'agevole movimento degli operatori
- rendere disponibili spazi adeguati al transito
- rendere minimo il rischio di urti con le presidi/attrezzature e le strutture degli Edifici



Per questa tipologia di rischio attenersi alla tabella VALUTAZIONE INTERFERENZE di seguito riportata.

Per tali aree il rischio è da considerarsi **ALTO** all'interno dell'air side e **BASSO** all'esterno.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori, ciascun Appaltatore/Subappaltatore ha l'obbligo di:

- utilizzare esclusivamente le proprie opere provvisorie ed attrezzature, salvo espressa autorizzazione del Coordinatore dei lavori, in conformità alla regola dell'arte e in buono stato fisico manutentivo
- adottare le necessarie ed opportune precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta dall'alto di persone, attrezzature e materiali vari oppure di proiezione di oggetti e frammenti/schegge
- predisporre idonea segnaletica di sicurezza
- provvedere all'idoneo smaltimento di rifiuti e materiali di demolizione prodotti in esecuzione dei lavori
- nel caso l'impiego di sostanze pericolose l'Appaltatore/Subappaltatore dovrà ottenere espressa autorizzazione dal RUP/RE/Responsabile dei lavori, a cui dovrà fornire le indicazioni sulle modalità di utilizzo e trasmettere le relative schede di sicurezza

### Rischio elettrico

Questa tipologia di rischio, valutato **BASSO** in tutta la struttura, è connessa essenzialmente con l'uso di apparecchiature elettriche – elettroniche necessarie alle attività svolte nella Struttura.

L'impianto elettrico installato è dotato di sistemi di protezione contro i sovraccarichi e le sovratensioni.

Il passaggio dei cavi, in ciascun piano, avviene entro canaline nelle pareti divisorie.

Tutte le apparecchiature collegate riportano l'indicazione delle caratteristiche costruttive, della tensione, intensità e tipo di corrente.

È fatto divieto di apportare qualsiasi modifica non preventivamente autorizzata all'impianto elettrico e alle utenze ad esso collegate.

Ciascun Appaltatore/subappaltatore ha l'obbligo di richiedere ed ottenere espressa autorizzazione, da parte del Committente, per la connessione di proprie apparecchiature all'impianto elettrico della Struttura; contestualmente alla richiesta, dovrà essere consegnata idonea documentazione attestante la conformità alla regola dell'arte delle apparecchiature impiegate.

Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, utilizzando:

- DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.)
- Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;
- Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.

### Rischio Incendio

La base esterna di Montichiari è considerata a rischio incendio **BASSO** nella Base (Land Side).

Mentre nell'Air Side gli addetti al servizio di assistenza antincendio e di soccorso sono quelli già in servizio presso l'aeroporto "Gabriele D'Annunzio" (VVF).

Il carico di incendio potenziale è costituito dal materiale stoccato sulle scaffalature apposite. Gli ambienti sono dotati di estintori e luci di emergenza.

Gli inneschi potenziali possono derivare da:

- cortocircuito elettrico;
- mozziconi di sigaretta (inosservanza del divieto di fumare)
- superfici calde (piastre elettriche, stufe).

*È fatto divieto di:*

- usare fiamme libere all'interno della Struttura
- fumare all'interno della struttura
- realizzare stoccaggi di materiale infiammabile/combustibile all'interno della Struttura (in caso di autorizzazione, lo stoccaggio dovrà essere idoneamente realizzato, segregato e segnalato)

### **Rischio biologico**

Convenzionalmente con l'espressione RISCHIO BIOLOGICO si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) (D.Lgs. 81/2008 titolo X allegati XLV – XLVI- XLVII) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nella struttura il rischio è considerato **BASSO**.

L'esposizione ad agenti biologici, per i terzi, può avvenire nella fase di pulizia dei presidi che viene effettuata in area separata ed opportunamente sanificata alla fine delle operazioni.

Nella struttura sono attuate tutte le norme di prevenzione COVID-19 come normativa vigente.

### **Rischio chimico**

Questa tipologia di rischio è connessa con la presenza di sostanze ed agenti chimici.

Per gli impiegati abitualmente nella struttura, in relazione alle attività svolte, il rischio è considerato **IRRILEVANTE**.

Gli agenti chimici che potrebbero riguardare (a causa di un eventuale contatto) i lavoratori di imprese esterne sono costituiti dai detersivi utilizzati per le pulizie e la disinfezione dei presidi e del mezzo.

*È vietato utilizzare, senza autorizzazione, prodotti chimici.*

*È obbligatorio fornire le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per lo svolgimento delle attività*

## VALUTAZIONE INTERFERENZE

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono riferiti al presente appalto

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<b>Urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</b>	Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella struttura con contratti d'opera differenti.	BASSO	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.
<b>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</b>	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni per la presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni.	BASSO	Le imprese devono concordare preventivamente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.	Il personale ed i frequentatori sono tenuti a rispettare i divieti e la segnaletica presente. Obbligo DPI alta visibilità nelle aree esterne dell'air side.

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
<b>Installazione e interventi sull'impianto elettrico</b>	elettrocuzioni, ustioni	BASSO	Qualsiasi intervento sull'impianto elettrico deve essere eseguito da personale qualificato. Qualora sia necessario interrompere l'erogazione di energia elettrica l'impresa deve darne preavviso al referente aziendale. Qualora si riscontrino anomalie sull'impianto elettrico questo va messo in sicurezza e immediatamente segnalato il guasto al Referente della base HEMS e il Servizio Tecnico Patrimoniale di AREU.	Impianti elettrici realizzati a regola d'arte e sottoposti a verifica periodica
<b>Incendio Aree Esterne</b>	Innesco accidentale di fiamme libere	ALTO (i air side) BASSO (in land side)	Gli operatori devono adottare le misure e le cautele nell'utilizzo di fiamme libere o altri inneschi. Nelle strutture vige l'assoluto divieto di fumo. Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza relativi al piano di emergenza dell'aeroporto e delle procedure di emergenza aziendali.	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze
<b>Incendio Aeromobile in sosta/atterraggio o/decollo</b>	Ingente carico di fuoco e prodotti della combustione	ALTO	Divieto di accesso all'area di elisuperficie e attenersi alle indicazioni del piano di emergenza dell'aeroporto in caso di incendio	Attivazione delle procedure specifiche con i VVF dell'aeroporto
<b>Investimento</b>	Nella fase di accesso a seguito di movimentazione dell'elicottero o altri veicoli in transito	ALTO	Rispetto procedure, divieto di eccesso all'elisuperficie in caso di attivazione dell'elisoccorso o in fase di atterraggio elicottero Controllo del traffico veicolare e mezzi movimentazione merci	Rispetto procedure e ruoli dei componenti dell'equipaggio Utilizzo dei percorsi prestabiliti Rispetto segnaletica
<b>Agenti biologici</b>	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico. Esposizione ad	BASSO	Attenersi alle istruzioni e norma comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività	Informazione relative all'organizzazione, alle procedure, istruzioni operative aziendali

SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	agenti biologici a trasmissione aerea			
<b>Agenti chimici</b>	Utilizzo, sversamento accidentale, sversamento con sviluppo di vapori accidentale durante l'uso	<b>BASSO</b>	Condividere le istruzioni aziendali	Informazione relative alle procedure e alle istruzioni operative aziendali
<b>Colpo, Trauma da pale rotanti</b>	Fase di avvicinamento	<b>ALTO</b>	Rispetto procedure condivise	Rispettare le procedure di sicurezza concordate

## OBBLIGHI

I lavoratori delle ditte appaltatrici o autonomi hanno l'obbligo di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione idonee a salvaguardare la propria salute e sicurezza e quella di quanti possono subire conseguenze dalla loro attività; a tal fine dovranno:

- Esporre la tessera/cartellino di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.
- Utilizzare idonei DPI in relazione alla tipologia delle lavorazioni
- Non accedere per le lavorazioni a luoghi dove:
  - sia interdetto l'accesso per motivi di sicurezza;
  - non sia stato espressamente consentito l'accesso
- Segregare con idonea delimitazione e segnalare con relativo divieto di accesso ai non addetti, le zone interessate dalle lavorazioni, l'estensione dell'area ad accesso interdetto deve comprendere anche:
  - eventuali depositi dei materiali impiegati e di risulta,
  - aree in cui avviene la movimentazione di materiali e/o attrezzature,
  - luoghi di stazionamento delle macchine, delle attrezzature, degli utensili,
  - spazi attraversati da cavi per l'energia elettrica o di tubi per l'adduzione idrica o da altri elementi che potrebbero costituire pericolo alla circolazione;
- Predisporre, quando necessaria, idonea segnaletica di sicurezza,

- Non lasciare incustoditi materiali, attrezzi o prodotti di alcun genere, evitando di depositare gli stessi oltre il tempo necessario per l'intervento
- Lasciare la zona di propria competenza completamente sgombra e pulita da materiali, residui e rifiuti di qualunque genere.
- Segnalare preventivamente eventuali lavorazioni pericolose,
- Non determinare, con la propria attività, fattori di rischio aggiuntivi.

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

### Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente agli addetti alle emergenze qualsiasi situazione pericolosa;
- mantenere sempre liberi le vie di uscita ed i percorsi di esodo;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici personali
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- In caso di emergenza è necessario:
  - mantenere la calma;
  - interrompere ogni tipo di attività;
  - seguire le disposizioni del Piano di emergenza e/o impartite dagli addetti alle emergenze.

### Norme comportamentali per i lavoratori esterni nelle situazioni di emergenza

I lavoratori dell'Impresa devono, prima di dare inizio all'attività lavorative, dovranno:

- prendere visione e memorizzare, anche con la lettura del Piano di emergenza,
  - le norme comportamentali generali
  - i nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso cui rivolgersi
  - le segnalazioni previste in caso di emergenza
- prendere visione e memorizzare tramite le planimetrie affisse nella struttura:
  - i percorsi di esodo ed i punti di raccolta;
  - l'ubicazione dei pulsanti di allarme, dei quadri elettrici
- segnalare agli addetti all'emergenza eventuali situazioni di emergenza e la presenza di persone in difficoltà;
- in caso di allarme, sospendere ogni attività, mettere in sicurezza le eventuali attrezzature in uso;
- in caso di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta stabilito per l'ambiente in cui si trovano ad operare.

## COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base dell'analisi dei rischi derivanti da interferenza individuati per l'attività oggetto dell'appalto, si determinano i seguenti oneri annui derivanti dalle interferenze:

Descrizione	Unità di misura	Costo unitario (€)
Sopralluogo e Riunione di coordinamento fra i responsabili / referenti delle imprese operanti prima dell'avvio dell'attività	Stima dei costi	€ 500,00
Sopralluoghi e Riunioni di coordinamento fra i responsabili / referenti delle imprese operanti a fronte di modifiche organizzative o richieste specifiche del DEC/fornitore	Stima dei costi	€ 500,00
Stesura eventuali procedure / istruzioni operative per la gestione delle interferenze / incontri di coordinamento	Costo medio per ogni procedura	€ 500,00/Anno
Verifica e controllo annuale dei DPI e attrezzature previsti dall'appalto	-	A carico del fornitore
Il personale sanitario e quello tecnico del CNSAS deve essere addestrato a cura del Fornitore nel rispetto dei percorsi addestrativi condivisi con l'AREU, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il personale sanitario e tecnico del CNSAS, anche se già abilitato ai sensi delle sopra citate normative, con l'inizio del servizio e prima di essere impiegato, deve seguire il programma di qualificazione/aggiornamento/riqualificazione predisposto dal Fornitore in accordo con l'AREU. Il Fornitore deve provvedere, nel corso del periodo contrattuale, all'addestramento iniziale e periodico di tutto il personale.	-	A carico del fornitore

Gli oneri della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso e potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. Resta fermo il fatto che saranno oggetto di corrispettivo, a fronte di apposito riscontro dell'avvenuta attuazione specificato e validato dal DEC.